

Salta l'assestamento di bilancio

Gianni Trovati

ROMA

Le dimissioni del ragioniere capo arrivano alla vigilia di una data che negli uffici finanziari del Campidoglio è segnata in rosso.

Entro oggi, infatti, andava approvato il nuovo assestamento di bilancio, che in base al progetto messo in campo in estate dall'ex assessore Minenna, il lavoro sui conti avrebbe dovuto far racimolare al Comune una settantina di milioni di euro da girare alle principali fra le tante "emergenze" capitoline: la manutenzione dei mezzi dell'Atac, la cui urgenza è stata resa evidente dai ripetuti episodi di incendio che hanno colpito i pullman in circola-

zione, qualche intervento su strade e verde pubblico in condizioni critiche e i fondi ai municipi, i «mini-Comuni» che nella Capitale hanno competenze dirette sulla gestione dei servizi locali. Giusto nei giorni scorsi dai mini-enti era arrivato l'allarme sull'esaurimento dei fondi per alcuni servizi sociali gestiti direttamente dagli organi decentrati.

Entro oggi andrebbe anche approvato il bilancio consolidato nei Comuni dove negli anni scorsi è stata sperimentata la riforma della contabilità oggi entrata a regime. Il bilancio consolidato serve per conoscere la condizione economica del «Gruppo Comune», cioè delle attività gestite dal municipio e

dalle società controllate. A marzo la gestione commissariale guidata dal prefetto Tronca aveva definito i «confini» del consolidamento, cioè l'elenco delle società che sarebbe dovuta rientrare nel bilancio di gruppo, firmando quindi l'atto fondamentale per preparare il consolidato vero e proprio. A Roma, visto lo stato dei conti di Atac, il consolidato rappresenterebbe un altro passo doloroso, ma rappresenterebbe comunque uno strumento utile per cominciare a mettere ordine. Una notizia buona, però, c'è: almeno per ora, sfiorare il termine per il consolidato non produce sanzioni a carico dei Comuni ritardatari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dossier urgenti



BILANCIO E DEBITO

Salta l'approvazione dell'assestamento di bilancio bis da cui l'ex assessore Minenna contava di recuperare 70 mln, mentre mancano solo tre mesi per approvare il documento di previsione 2017-2019. Tutta da giocare la partita del debito pregresso da 13 mld affidato alla gestione commissariale di Silvia Scozzese: in stand by l'audit promesso da Raggi in campagna elettorale



TRASPORTI E RIFIUTI

Trasporti e rifiuti sono i capitoli più caldi in una città dove i romani pagano più tasse e ricevono meno servizi. Atac, Roma metropolitana e Ama hanno debiti per 2,8 miliardi. Il nodo dovrà essere affrontato dal prossimo assessore alle partecipate (delega che sarà scorporata dal Bilancio) che dovrà mettere mano alla razionalizzazione una galassia delle oltre 30 società della holding capitolina



INVESTIMENTI

Una delle missioni più urgenti per il nuovo assessore alle prese con il bilancio di previsione sarà quello di alzare l'aticella degli investimenti, che da tempo nella capitale sono al palo, fermi intorno ai 500 milioni. Dotazione inadeguata per rimettere in carreggiata la città. Nei primi 5 mesi del 2016 le gare per le opere pubbliche sono calate del 75% in termini economici e del 16% in termini numerici